SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 1259-A)

RELAZIONE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE MARCHETTI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro « ad interim » dell'Interno

col Ministro delle Finanze

col Ministro del Tesoro

col Ministro della Pubblica Istruzione

col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

e col Ministro del Commercio con l'Estero

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 GIUGNO 1978

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo italiano e il Consiglio superiore delle scuole europee per il funzionamento della Scuola europea di Ispra-Varese (Roma, 5 settembre 1963) firmato a Parigi il 14 maggio 1971, con Scambio di Note, effettuato a Bruxelles il 16 novembre 1976

Comunicata alla Presidenza il 20 ottobre 1978

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2-3-4

ONOREVOLI SENATORI. — Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione per il funzionamento della Scuola europea di Ispra-Varese, non tanto estende quanto precisa i benefici fiscali concessi, a condizione di reciprocità e fin dalla loro istituzione in sei paesi della CEE, al personale direttivo, docente e amministrativo delle scuole europee. La Convenzione fra Governo italiano e Consiglio superiore di dette scuole, del 5 settembre 1963, conteneva nell'articolo 7, una menzione approssimativa dello « speciale » trattamento di soggiorno. Il 14 maggio 1971, a Parigi venne firmato il Protocollo aggiuntivo, articolato e preciso, tendente a stabilire che privilegi e immunità del personale « straniero » operante nella Scuola europea di Ispra-Varese, sono quelli di cui godevano e godono i nostri connazionali in servizio presso le scuole europee a Lussemburgo, Bruxelles, Mol, Bergen e Karlsruhe.

Il ritardo nella ratifica del Protocollo di Parigi e l'entrata in vigore della riforma tributaria del 1° gennaio 1974 hanno reso necessario un successivo Scambio di Note, effettuato a Bruxelles il 16 novembre 1976 per adeguare al vigente ordinamento tributario italiano il Protocollo, che ha abolito, ad esempio, il riferimento all'imposta di famiglia e a quella sul valore locativo, citate all'articolo 1, punto *b*), del Protocollo stesso.

Lo Scambio di Note farà quindi parte integrante, dopo l'approvazione del disegno di legge di ratifica ora in esame, del Protocollo. Con la precisazione in esso contenuta, che i ricordati benefici hanno validità dall'origine della Convenzione, anche l'Italia soddisfa un impegno europeistico che favorisce il graduale ma continuo e necessario processo di unità.

MARCHETTI, *relatore*

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

17 ottobre 1978

La Commissione, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di propria competenza.

GIACOMETTI

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo italiano ed il Consiglio superiore delle scuole europee per il funzionamento della Scuola europea di Ispra-Varese (Roma, 5 settembre 1963), firmato a Parigi il 14 maggio 1971, con Scambio di Note, effettuato a Bruxelles il 16 novembre 1976.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 2 del Protocollo medesimo.